

S.M.I. – Società Metallurgica Italiana S.p.A

cod. ABI 107673 – www.smi.it

Comunicato Stampa

All'inizio della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi oggi, gli Amministratori ed i Sindaci hanno ricordato la figura di Luigi Orlando, deceduto sabato scorso 7 maggio. Amministratore Delegato, Presidente e dal 2004 Presidente Onorario della controllante G.I.M. SpA, Luigi Orlando è stato per oltre quaranta anni alla guida del Gruppo e costante riferimento imprenditoriale nonché esempio di eticità per tutti.

* * * *

- Il Consiglio di Amministrazione ha esaminato ed approvato la Relazione sulla gestione del Gruppo nei primi tre mesi dell'esercizio 2005.
- Il rallentamento della congiuntura economica europea, già manifestatasi nell'ultimo periodo dell'anno passato, ha trovato conferma nei primi mesi dell'anno in corso e si è riflessa sulla debolezza della domanda dei semilavorati in rame e leghe. In tale contesto anche i prezzi sono tornati a presentare segnali di pressione data la strutturale sovraccapacità produttiva del settore in Europa.
Il Gruppo ha reagito difendendo il posizionamento sui mercati ed accelerando, e rendendo più incisive, le azioni tese al conseguimento di una struttura più competitiva e ad ottenere un ulteriore abbassamento del punto di pareggio.
- Nel primo trimestre dell'esercizio 2005, il **fatturato** è stato di € 497,8 milioni. Al netto dell'incidenza delle variazioni del valore della materia prima, è diminuito di € 24,4 milioni, pari all'11,2%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: il decremento delle quantità vendute è stato del 12%, mentre i prezzi hanno evidenziato solo un modesto recupero.
- Il **Margine Operativo Lordo**, pari a € 18,7 milioni, segna una flessione di € 7,9 milioni. Il **risultato della gestione ordinaria** è negativo per € 8,9 milioni (positivo per € 0,7 milioni al 31 marzo 2004).

- Le **previsioni per l'intero esercizio 2005** sono condizionate dall'evoluzione dell'andamento del mercato europeo, il cui peggioramento al momento non sembra mostrare segnali di inversione di tendenza. La debolezza della domanda, oltre a causare perdite di fatturato, rende ancora più difficoltoso trasferire sui prezzi di vendita l'ulteriore forte aumento dei costi dei fattori produttivi, in particolare di quelli dell'energia e dei trasporti.
Un altro elemento di incertezza è costituito dal permanere a livelli elevati, e nel primo trimestre del 2005 in ulteriore crescita, del prezzo della materia prima rame che provoca ritardi negli impegni di spesa della clientela.
L'obiettivo di mantenimento dei risultati operativi allineati con quelli del 2004 dipende dall'evoluzione della domanda dei prossimi mesi.
Questo non fa comunque venir meno il perseguimento dell'obiettivo di medio termine del Piano Industriale di riportare progressivamente il Margine Operativo Lordo intorno al 16-18% del fatturato al netto del valore della materia prima (nel 2004 ha rappresentato il 14,2%).
- Sotto il profilo finanziario, l'indebitamento netto di Gruppo al 30 aprile 2005 è pari a € 492,3 milioni.
La situazione finanziaria ha recepito gli effetti della ricapitalizzazione del Gruppo, deliberata dall'Assemblea degli Azionisti della controllante G.I.M. SpA del 31 gennaio 2005 attraverso un aumento del capitale sociale di € 152,4 milioni, abbinato all'emissione di 105,6 milioni di warrant. L'operazione si è conclusa il 15 aprile u.s. con l'integrale sottoscrizione dell'emissione, senza l'intervento del consorzio di garanzia.

* * * *

Si allega la Relazione Trimestrale consolidata al 31 marzo 2005

Firenze, 11 maggio 2005

Il Consiglio di Amministrazione

* * *

Il comunicato è disponibile sul sito www.gim.it attraverso il quale è possibile richiedere informazioni direttamente alla società.

Relazione Trimestrale consolidata al 31 marzo 2005

(1° trimestre dell'esercizio 2005)

Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel primo trimestre dell'esercizio 2005

Gli interventi volti ad aumentare l'efficienza delle strutture produttive e commerciali del Gruppo, realizzati nell'ambito del Piano Industriale, hanno consentito di conseguire nell'esercizio 2004 un netto miglioramento dei parametri reddituali.

Ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi anche una congiuntura economica europea moderatamente positiva, che nell'ultimo trimestre dell'anno passato ha cominciato a mostrare segnali di rallentamento. Una tendenza legata a fenomeni di destoccaggio e alla frenata di alcuni settori di utilizzo, quali quello automobilistico e quello meccanico, che ha trovato conferma nei primi mesi dell'anno in corso e si è riflessa sulla debolezza della domanda dei semilavorati in rame e leghe. In particolare, sui prodotti destinati all'edilizia, hanno anche influito condizioni meteorologiche sfavorevoli.

Un altro fattore di incertezza è costituito dal permanere a livelli elevati, e nel primo trimestre del 2005 in ulteriore crescita, del prezzo della materia prima rame che provoca ritardi negli impegni di spesa della clientela e fenomeni di sostituzione, con l'utilizzo di materiali alternativi per le applicazioni a minore contenuto tecnologico.

In tale contesto anche i prezzi sono tornati a presentare segnali di pressione data la strutturale sovraccapacità produttiva del settore in Europa.

Circa le prospettive, i dati macroeconomici e le informazioni disponibili forniscono ancora segnali contrastanti.

L'espansione permane robusta nei paesi asiatici e negli Stati Uniti; è invece in flessione in Giappone. Per l'area europea si confermano scenari caratterizzati da ritmi modesti di crescita, poco al di sopra della stagnazione; con la Germania e l'Italia, i paesi nei quali il Gruppo è maggiormente presente, che continuano a presentare livelli di attività più bassi che nel resto dell'area.

Di fronte al peggioramento della domanda il Gruppo ha reagito difendendo il posizionamento sui mercati ed accelerando, e rendendo più incisive, le azioni tese al conseguimento di una struttura dei costi più competitiva ed ad ottenere un ulteriore significativo abbassamento del punto di pareggio. Le misure di recupero avranno pieno effetto positivo nei prossimi mesi e quindi non sono in grado nel breve termine di poter compensare la perdita di fatturato; questo porta a registrare dei ritardi nel conseguimento degli obiettivi economici per l'esercizio in corso.

Prosegue la gestione strategica-operativa del portafoglio prodotti prevista dal Piano Industriale, che porti a concentrare le risorse nei prodotti/settori dove il Gruppo è "market leader", permetta di abbassare il profilo di rischio della ciclicità e garantisca una redditività adeguata oltre la riduzione del capitale investito.

Sotto questo profilo, prosegue il progetto di valorizzazione del settore delle barre ottone che prevede l'unione delle attività nel comparto sia di KME che del Gruppo finlandese Outokumpu, al fine di dar corpo ad un'unica entità, tale da avere una posizione leader nel mercato europeo, con l'obiettivo di una sua cessione.

Sono già state ricevute manifestazioni di interesse da alcuni investitori istituzionali ed è stata avviata la procedura finalizzata a valutare in concreto le opzioni a disposizione ed i contenuti delle varie proposte. Ove queste confermino le aspettative, il Gruppo potrà acquisire dalla cessione risorse finanziarie da destinare all'ulteriore rafforzamento della struttura patrimoniale e allo sviluppo delle aree strategiche.

Mercato e prezzo del rame

Durante il primo trimestre 2005 il corso medio del prezzo del rame è stato superiore a quello del trimestre precedente (ott. - dic. 2004) del 5,6% sia in US\$ (da US\$ 3.093 a US\$ 3.267 per tonnellata) che in Euro (da € 2.320 a € 2.450 per tonnellata). Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (gen. - mar. 2004) vi è stato un incremento del 19,7% in US\$ (da US\$ 2.730 a US\$ 3.267 per tonnellata) e del 12,4% in Euro (da € 2.180 a € 2.450 per tonnellata), per il rafforzamento della moneta comune europea.

La situazione economica del Gruppo

La tabella che segue evidenzia sinteticamente i risultati consolidati conseguiti dal Gruppo GIM nel primo trimestre dell'esercizio in corso.

Esercizio 2004 12 mesi	Gruppo SMI <i>(valori in milioni di Euro)</i>	1 Trim 2005 3 mesi		1 Trim 2004 3 mesi		Scost. 2005/2004
2097,7	Fatturato	497,8		597,0		- 16,6%
(1245,2)	Costo materia prima	(304,0)		(378,8)		
852,5	Fatturato netto	193,8	100,0%	218,2	100,0%	- 11,2%
(365,4)	Costo del lavoro	(91,7)		(99,3)		
(366,2)	Altri consumi e costi	(83,4)		(92,3)		
120,9	Margine operativo lordo	18,7	9,6%	26,6	12,2%	- 29,7%
(73,4)	Ammortamenti	(18,9)		(19,4)		
(3,1)	Accantonamenti	(0,1)		(0,2)		
44,4	Margine operativo netto	(0,3)	- 0,2%	7,0	3,2%	
0,1	Proventi su titoli	1,4		0,0		
2,5	Utili (perdite) su cambi	0,0		1,0		
(35,7)	Oneri finanziari netti	(10,0)		(7,3)		
11,3	Risultato ordinario	(8,9)	- 4,6%	0,7	0,3%	
(9,0)	Ammortamento avviamento KME	(2,3)		(2,3)		
(0,5)	Interessi su sanzioni UE	(0,5)		0,0		
0,5	Altri (oneri) e proventi straordinari	1,3		0,1		
2,3	Risultato ante imposte	(10,4)	- 5,4%	(1,7)	-0,8%	

Nel primo trimestre dell'esercizio 2005, il **fatturato** è diminuito del 16,6% rispetto allo stesso periodo del 2004 (-3,0% al netto delle operazioni di cessione di materia prima con obbligo di riacquisto). Al netto dell'influenza del valore della materia prima è diminuito dell'11,2%: i volumi di vendita hanno registrato un decremento del 12%, mentre i prezzi hanno evidenziato solo un modesto recupero.

Il totale dei **costi operativi** del trimestre si è ridotto dell'8,6%. L'azione di miglioramento dell'efficienza può essere quantificata in € 6,9 milioni lordi.

Il **Margine Operativo Lordo**, pari a € 18,7 milioni, segna una flessione del 29,7%. Esso rappresenta il 9,6% del fatturato al netto della materia prima (nell'intero 2004 era stato pari al 14,2%).

Il **Margine Operativo Netto**, è negativo per € 0,3 milioni; al 31 marzo 2004 era positivo per € 7,0 milioni.

Gli oneri finanziari sono in aumento per la maggiore esposizione media e le più onerose condizioni bancarie.

Il **risultato della gestione ordinaria** è negativo per € 8,9 milioni (positivo per € 0,7 milioni nel 2004).

Il **risultato ante imposte**, dopo l'onere dell'ammortamento del "goodwill" sulla partecipata KME che non sarà più contabilizzato con l'applicazione dei nuovi principi contabili IFRS, è negativo per € 10,4 milioni (negativo per € 1,7 milioni a fine marzo 2004).

Le **previsioni per l'intero esercizio 2005** sono condizionate dall'evoluzione dell'andamento del mercato europeo, il cui peggioramento al momento non sembra mostrare segnali di inversione di tendenza. La debolezza della domanda, oltre a causare perdite di fatturato, rende ancora più difficoltoso trasferire sui prezzi di vendita l'ulteriore forte aumento dei costi dei fattori produttivi, in particolare di quelli dell'energia e dei trasporti.

In tale contesto l'obiettivo di mantenimento dei risultati operativi allineati con quelli del 2004 dipende dall'evoluzione della domanda dei prossimi mesi.

Questo non fa comunque venir meno il perseguimento dell'obiettivo di medio termine del Piano Industriale di riportare progressivamente il Margine Operativo Lordo intorno al 16-18% del fatturato al netto del valore della materia prima (nel 2004 ha rappresentato il 14,2%).

La situazione finanziaria del Gruppo

Di seguito si fornisce il dettaglio della posizione finanziaria netta consolidata.

(Euro / 000)	al 30.4.2005 (*)	al 31.3.2005	al 31.12.2004
<i>Debiti verso banche a breve termine</i>	122.481	80.818	456.980
<i>Debiti verso banche a medio lungo termine</i>	502.210	502.542	195.492
<i>Debiti finanziari vs/soc.del Gruppo non consolidati</i>	12.546	13.479	6.580
Totale debiti finanziari	637.237	596.839	659.052
<i>Liquidità</i>	(144.005)	(25.015)	(74.035)
<i>Crediti finanziari vs/soc. del Gruppo non consolidati</i>	(970)	(1.065)	(1.065)
Totale liquidità e crediti finanziari	(144.975)	(26.080)	(75.100)
Totale posizione finanziaria netta	492.262	570.759	583.952
<i>Finanziamento soci subordinato da GIM SpA</i>	130.000	76.600	0

(*) dati preliminari

Gli importi esposti sono al netto delle operazioni di fattorizzazione pro-soluto di crediti commerciali per € 102,6 milioni a fine aprile 2005, per € 103,6 milioni a fine marzo e per € 107,0 milioni a fine dicembre 2004.

L'indebitamento netto di Gruppo al 31 marzo 2005 è pari a € 570,7 milioni e segna una diminuzione di € 13,1 milioni rispetto a fine dicembre 2004. Al 30 aprile 2005 (dati preliminari) è pari a € 492,3 milioni, in diminuzione di € 91,6 milioni rispetto a fine dicembre 2004.

Da sottolineare che l'ulteriore incremento dei prezzi delle materia prime ha determinato un maggior fabbisogno di circolante, e quindi di relativa copertura finanziaria, per circa € 28 milioni al 30 aprile 2005.

La situazione finanziaria ha recepito gli effetti della ricapitalizzazione del Gruppo, deliberata dall'Assemblea degli Azionisti della controllante G.I.M. SpA del 31 gennaio 2005 attraverso un aumento del capitale sociale di € 152,4 milioni, abbinato all'emissione di 105,6 milioni di warrant, che nel caso di loro integrale esercizio porteranno l'aumento di capitale a complessivi € 258 milioni.

La Società quotata Intek, che ha condiviso gli obiettivi del Piano industriale del Gruppo, ha deciso di partecipare alla ricapitalizzazione con un impegno di € 64,7 milioni, che salirebbero a € 126,4 milioni in caso di esercizio dei warrant spettanti. Intek ha in tal modo assunto un peso significativo nella compagine azionaria di G.I.M. che le consentirà di svolgere un ruolo guida nella ristrutturazione e sviluppo del Gruppo, con la collaborazione e nella continuità dell'impegno degli altri principali azionisti che hanno sottoscritto la quota loro spettante per € 34,3 milioni.

L'operazione di ricapitalizzazione è già stata eseguita sia per la quota riservata ad Intek (importo di € 29,4 milioni), in data 4 febbraio 2005, sia per la parte offerta in opzione a tutti gli azionisti (importo di € 123,0 milioni), Intek compresa, che ha avuto avvio il 14 marzo 2005 e si è conclusa il 15 aprile 2005 con l'integrale sottoscrizione dell'emissione, senza l'intervento del Consorzio di garanzia.

Si ricorda che gli azionisti partecipanti al "Patto Parasociale G.I.M." avevano effettuato in data 8 febbraio 2005 versamenti in conto futura sottoscrizione della seconda parte dell'aumento di capitale, per un importo complessivo di € 69,7 milioni.

Completata l'esecuzione dell'operazione, in virtù dell'afflusso dei fondi e prendendo a riferimento i dati consolidati del bilancio al 31 dicembre 2004 di G.I.M. i mezzi propri sono passati da € 180 milioni a circa € 330 milioni.

L'aumento di capitale contribuisce, insieme alle altre misure decise nell'ambito del Piano Industriale, a ridare solidità ed equilibrio alla struttura patrimoniale del Gruppo.

Da precisare che i dati sopra riportati sulla situazione finanziaria non comprendono i potenziali esborsi a fronte delle due sanzioni della Comunità Europea comminate alle società industriali del Gruppo per due violazioni in materia di concorrenza per un ammontare complessivo di € 107 milioni; tali sanzioni genereranno flussi di cassa solo a conclusione dell'intero iter davanti agli organismi giurisdizionali comunitari e solo per l'importo che verrà confermato. Fino a quella

data il pagamento è garantito da cauzioni (per € 17 milioni) e da fidejussioni di istituti bancari (per € 90 milioni); tale dilazione genera comunque oneri finanziari.

I dati non comprendono peraltro anche i fondi che potranno provenire dall'eventuale esercizio dei warrant in circolazione.

Per quanto riguarda la struttura del debito essa riflette a fine marzo il nuovo riscadenziamento a medio termine delle posizioni in essere, come previsto negli accordi conclusi il 1° febbraio 2005 con gli Istituti finanziatori del Gruppo. Tali accordi hanno determinato il consolidamento in capo alla controllata KME AG di € 454,5 milioni di finanziamenti aventi scadenza a sette anni ed il consolidamento di € 150 milioni di linee di credito, utilizzabili in forma *revolving* per un periodo di 5 anni.

Sono state eseguite una serie di operazioni finanziarie tra le società del Gruppo, finalizzate a fare affluire i fondi derivanti dall'aumento di capitale di G.I.M. SpA alle società operative nonché a consentire il consolidamento in KM Europa Metal AG, società tedesca interamente controllata a cui fa capo il raggruppamento industriale, delle varie posizioni debitorie bancarie. Nell'ambito di tali operazioni, che sono state oggetto di uno specifico Documento Informativo a cui si rimanda per maggiori dettagli, G.I.M. SpA ha destinato gli € 152,4 milioni incassati dall'aumento di capitale come segue:

- € 14,5 milioni al trasferimento a KME AG del proprio indebitamento bancario;
- € 130,0 milioni alla concessione di un "finanziamento soci" alla controllata S.M.I. alle seguenti condizioni:
 - rimborso postergato e subordinato agli altri debiti bancari di S.M.I.;
 - scadenza al settimo anno (2012);
 - interessi semestrali al tasso Euribor + 1,5/annuo di spread (cioè alle stesse condizioni applicate alle posizioni bancarie).
- € 7,9 milioni alle proprie disponibilità.

S.M.I. ha, a sua volta, impiegato il "finanziamento soci" ricevuto da G.I.M. di € 130 milioni come segue:

- € 18,2 milioni per il trasferimento del proprio indebitamento bancario netto a KME AG;
- € 111,8 milioni per effettuare un apporto in conto capitale a favore di KME AG.

KME:

- si è accollata l'indebitamento bancario delle controllanti G.I.M. e S.M.I. per € 32,7 milioni, ricevendo in contropartita i corrispondenti fondi dalle stesse controllanti;
- si è accollata l'indebitamento bancario delle società controllate (da Europa Metalli: € 95,0 milioni; da Tréfigemetaux: € 20 milioni; da KME UK: € 21,6 milioni) per un totale di € 136,6 milioni; in contropartita ha acceso un credito intercompany con le stesse controllate;
- ha incrementato i mezzi propri per € 111,8 milioni, in virtù dell'apporto in conto capitale di S.M.I.

La situazione finanziaria della Capogruppo S.M.I. SpA

(Euro / 000)	al 30.4.2005 (*)	al 31.3.2005	al 31.12.2004
<i>Debiti verso banche a breve termine</i>	109	95	62.242
<i>Debiti verso banche a medio lungo termine</i>	783	783	783
<i>Debiti finanziari verso controllante</i>	9.759	10.762	3.620
<i>Totale debiti finanziari</i>	10.651	11.640	66.645
<i>Liquidità</i>	(82)	(1.440)	(8.443)
<i>Crediti finanziari verso controllate e collegate</i>	(12.155)	(12.155)	(42.437)
<i>Totale liquidità e crediti finanziari</i>	(12.237)	(13.595)	(50.880)
<i>Totale posizione finanziaria netta</i>	(1.586)	(1.955)	15.765
<i>Finanziamento soci subordinato da GIM SpA</i>	130.000	76.600	0

(*) dati preliminari

La posizione finanziaria netta della Capogruppo è variata in conseguenza dell'afflusso dei fondi da G.I.M. SpA, precedentemente descritto.

La transizione ai nuovi principi contabili IFRS

Come già ricordato nella Relazione al bilancio dell'esercizio 2004, la transizione ai nuovi principi contabili si presenta impegnativa vista la natura multinazionale del Gruppo. Conseguentemente l'adattamento dei sistemi e delle procedure contabili ha subito una dilazione anche in considerazione del fatto che il processo di definizione del quadro normativo di riferimento è terminato solo nel dicembre 2004 con la pubblicazione dei principi contabili internazionali sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Comunque S.M.I. è fortemente impegnata nel processo di transizione agli IAS/IFRS; tale processo si concluderà necessariamente con il primo semestre 2005. All'interno del Gruppo è stato costituito un team di lavoro con il supporto tecnico di Pricewaterhouse Coopers con lo scopo di realizzare i seguenti obiettivi:

- 1) individuazione delle differenze fra attuali principi contabili e quelli internazionali e valorizzazione degli eventuali impatti sul Patrimonio netto o sul risultato economico;
- 2) implementazione di un nuovo sistema informativo per il consolidamento annuale ed infrannuale dei dati contabili;
- 3) aggiornamento del manuale contabile di Gruppo conforme ai principi IFRS;
- 4) training del personale coinvolto tanto dal lato della produzione delle informazioni, quanto come utilizzatore delle stesse.

Firenze, 11 maggio 2005

Il Consiglio di Amministrazione

Prospetti contabili

- I dati del trimestre sono predisposti in conformità alle disposizioni vigenti, utilizzando i medesimi principi contabili adottati nel bilancio di esercizio.
- Variazione del perimetro di consolidamento: il primo trimestre dell'esercizio 2005 ha registrato l'ingresso della controllata KM Iberica S.L. e delle collegate Dalian Dashan Chrystallizer Co. Ltd e di Dalian Surface Machinery Ltd. nell'area di consolidamento. A partire dal primo gennaio 2005 quindi, KM Iberica S.L è stata consolidata integralmente, mentre le collegate Dalian Dashan Chrystallizer Co. Ltd e di Dalian Surface Machinery Ltd sono state consolidate con il metodo del patrimonio netto. Tali inclusioni non hanno però prodotto effetti sostanziali sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

GRUPPO SMI Situazione Economica Consolidata

<i>valori in migliaia di Euro</i>	I° trimestre 2005	I° trimestre 2004	Var. %
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	497.764	596.985	-16,6%
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lav. e finiti	2.907	19.349	-85,0%
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(215)	(144)	49,3%
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	373	769	-51,5%
5) Altri ricavi e proventi	2.180	2.506	-13,0%
Totale valore della produzione (A)	503.009	619.465	-18,8%
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(354.496)	(427.374)	-17,1%
7) Per servizi	(61.831)	(69.137)	-10,6%
8) Per godimento di beni di terzi	(1.852)	(2.267)	-18,3%
9) Per il personale	(91.716)	(99.319)	-7,7%
10) Ammortamenti e svalutazioni	(18.919)	(19.479)	-2,9%
10a) ammortamento goodwill KME AG	(2.251)	(2.251)	0,0%
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime e sussidiarie	31.489	10.715	n.s.
12) Accantonamenti per rischi	(625)	(178)	n.s.
14) Oneri diversi di gestione	(6.000)	(5.487)	9,3%
Totale costi della produzione (B)	(506.201)	(614.777)	-17,7%
Differenza tra valore e costi della produzione (A + B)	(3.192)	4.688	n.s.
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Proventi finanziari	1.669	445	n.s.
17) Interessi ed altri oneri finanziari	(10.239)	(7.666)	33,6%
17-bis) Utili (perdite) su cambi	(12)	971	n.s.
Totale proventi e oneri finanziari (C)	(8.582)	(6.250)	37,3%
Risultato ordinario (A + B + C)	(11.774)	(1.562)	n.s.
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	(4)	n.s.
E) Proventi ed oneri straordinari	1.298	(91)	n.s.
Risultato prima delle imposte (A + B + C + D + E)	(10.476)	(1.657)	n.s.